

I 500 milioni per 'rammentare' le periferie annunciate dal Governo incontrano il favore degli ingegneri italiani



“Era ora, lo aspettavamo da tempo”: così il commento del presidente del Consiglio nazionale ingegneri, **Armando Zambrano**, a proposito dello stanziamento di 500 milioni di euro che il Governo ha destinato al recupero delle periferie urbane.

“Con la rivoluzione digitale – ha dichiarato Zambrano, in occasione del convegno nazionale per il cinquantésimo anniversario del **CENSU** (Centro Nazionale Studi Urbanistici) – si arriverà ad una nuova organizzazione delle nostre città. E anche le nostre periferie, da zone troppo spesso degradate, potranno trasformarsi in luoghi di socializzazione, culla delle idee innovative e dello

sviluppo imprenditoriale. È fondamentale dunque che questa opera di riqualificazione porti ad un contrasto all’esclusione sociale da cui spesso nascono casi di criminalità. I fondi stanziati dal Governo rappresentano un’occasione davvero importante per l’inclusione sociale e per il miglioramento della sicurezza dei cittadini, che non può prescindere da un corretto governo del territorio sia dal punto di vista sismico che del dissesto idrogeologico”.

Copyright © - Riproduzione riservata